

## **O.D.N.: L'OSSERVATORIO DELLA DOMANDA DI INFORMAZIONE PROVENIENTE DALLA NORMATIVA**

La rete SINAnet, in quanto Sistema Informativo di carattere Ambientale, permette l'acquisizione, l'elaborazione e la distribuzione dei dati ambientali, che devono poter essere resi disponibili a vari livelli di utenza, anche al fine di supportare le esigenze relative alle attività di governo, alla pianificazione, alla progettazione ed alla corretta gestione del territorio. L'implementazione di tale sistema ha bisogno però non solo dei "dati" ambientali veri e propri, ma soprattutto di "metadati", vale a dire di tutte quelle informazioni che possono essere associate a quel dato, in grado di fornire all'operatore indicazioni chiare sui riferimenti, le caratteristiche e l'ubicazione dei dati ambientali, in modo sintetico e di facile accesso.

Le informazioni che vengono elaborate da tutte e sei le compagini dei Centri Tematici Nazionali nell'ambito delle attività comuni, relative al censimento delle fonti di dati ambientali, alla rassegna ed analisi della normativa, alla individuazione degli indicatori, costituiscono altrettanti insiemi di metadati che sono stati organizzati in tre cataloghi informatizzati o "meta-databases": Il "Catalogo italiano delle fonti di dati ambientali, L' "Osservatorio della domanda di informazione proveniente dalla normativa", ed il "Catalogo degli indicatori". L'integrazione tra i meta-databases permette di selezionare, costruire e popolare i possibili indicatori realmente utilizzabili dalle diverse Aree Tematiche per i propri Temi di competenza.

L' Osservatorio della Domanda di informazione proveniente dalla Normativa (ODN) è, dunque, un archivio informatizzato di metadati strutturato in linguaggio MS-ACCESS, e sviluppato in analogia con quanto sta facendo l'Agenzia Europea con il suo Reporting Obligation Database (ROD). E' stato progettato per inventariare la legislazione vigente su tutte le tematiche ambientali e per analizzarne la richiesta di informazioni derivanti da tali norme, per il monitoraggio, la raccolta e la trasmissione di dati e/o delle informazioni ambientali. Vengono esaminate le norme e gli atti di indirizzo a livello europeo, nazionale, e regionale, nonché le convenzioni internazionali e gli "obblighi di reporting" che coinvolgono l'Italia. Le norme contemplate rientrano in quattro tipologie principali:

- **norme di tipo prescrittivo**, in cui si richiede in modo esplicito il monitoraggio/raccolta dati/informazioni ambientali;
- **norme quadro**, che preannunciano una richiesta di monitoraggio/raccolta dati/informazioni ambientali ma che devono ancora essere recepite ed attuate dalle varie Amministrazioni;
- **norme collegate**, che forniscono direttive sulle richieste già individuate in altre norme;
- **norme pregresse**, che prevedono il monitoraggio/raccolta dati/informazioni ambientali ma che sono state successivamente modificate da una nuova norma. Dall'analisi della normativa si individuano le domande di informazione, cioè le richieste di dati ambientali.

Tali richieste possono essere normate sia in modo esplicito e diretto, che implicito, cioè, attraverso una richiesta di dati più generica, le cui modalità di monitoraggio/raccolta/ trasmissione può essere oggetto di una successiva norma.

Per quanto riguarda le attività del CTN Natura e Biodiversità, lo scorso triennio si è iniziato a popolare il database, analizzando il quadro normativo internazionale, comunitario e nazionale, relativi a tutti i Temi di interesse dell'Area Biosfera. Al 31 dicembre 2001 esso era costituito da 268 norme e ben 237 domande associate. Con l'avvio del nuovo triennio di attività, si è provveduto ad un aggiornamento costante del dataset passando in rassegna anche le norme regionali, focalizzando, in particolare, la ricerca su due grandi temi: a) biodiversità, principalmente norme di attuazione a livello regionale delle disposizioni date dal DPR 8 settembre 1997, n. 357, che recepisce a livello nazionale la Direttiva 92/43/CEE (direttiva habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche; b) foreste, soprattutto norme relative alla previsione,

prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (come predisposto dalla legge quadro n. 353 del 2000), nonché disposizioni di pianificazione territoriale per una gestione sostenibile del patrimonio forestale.